



La Risorgiva

# La Risorgiva Notizie

aprile 2010 - n. 25

Associazione La Risorgiva c/o Bosco della Giretta - Via Pastore 7 - 20019 Settimo M.se (MI)  
tel. 0233501867 - [www.larisorgiva.it](http://www.larisorgiva.it) - email [info@larisorgiva.it](mailto:info@larisorgiva.it)



## E' arrivato un 2010 Carico, Carico di...



STAMPATO SU CARTA RICICLATA

Ben ritrovati cari soci. E' arrivato il nuovo anno e con lui le nostre speranze, le nostre aspettative e i nostri desideri. **Auguro quindi ad ognuno di voi un grande 2010.** Il nostro bellissimo Bosco si sta svegliando dal letargo e la nostra straordinaria Associazione è impegnata a realizzare un anno carico di... progetti, iniziative, sorprese, ristrutturazioni, manutenzioni ordinarie e straordinarie e altro ancora. La prima iniziativa del 2010 è stata già realizzata e mi riferisco al nostro tradizionale Falò di Sant'Antonio. **I molti soci presenti hanno reso possibile la magia che ci appartiene**, una magia che rende possibile tutto e mi riferisco alla straordinaria partecipazione e al commovente impegno di tutti. La fatica è stata premiata dalla immensa folla che è venuta a vedere un falò meraviglioso confermando ancora una volta di amare una manifestazione tanto faticosa quanto straordinaria. An-

che dalle pagine di questo importante giornalino vorrei ringraziare tutti per la straordinaria partecipazione. Siamo nel Bosco tutti i giorni e ce ne prendiamo cura facendo piccole manutenzioni ed occupandoci, con la nostra presenza, della sorveglianza. Così pure sabato e domenica, per le attività che ormai conoscete molto bene. C'è poi l'attività didattica, volta a far conoscere ai ragazzi le bellezze della natura e ad insegnar loro a rispettarla attraverso percorsi educativo-ambientali e, tra poco, **partirà un nuovo progetto, "la scienza al bosco"**: laboratori, ricerche al microscopio, studi e giochi che consentiranno di conoscere meglio questo ambiente. Siamo impegnati nella realizzazione di questo giornalino che arriva puntualmente ai nostri soci e che consideriamo un grande strumento comunicativo insieme al sito [www.larisorgiva.it](http://www.larisorgiva.it), aggiornato continuamente. La nostra Associazione ha partecipato, insieme ad altre realtà del territorio, alla presentazione di un progetto interessante riguardante il problema dell'inquinamento luminoso promosso dall'Associazione "Odisseo Space" che è stato approvato dalla Regione Lombardia. Tale progetto comporterà la presenza nel Bosco di tantissime classi sia di giorno che di notte e, naturalmente, ci saremo anche noi. Ma che dire del nostro apiario! Se passate da quelle parti potrete vedere strani personaggi: sono i nostri apicoltori che si prendono cura delle api! Come ogni anno sono incominciate le opere di manutenzione straordinaria del bosco che coinvolgono anche la cittadinanza. Le organizziamo sperando di trasmettere passione, conoscenze naturalistiche e, perché no, anche la consapevolezza che **ci vuole davvero poco per essere cittadini speciali.** Al Bosco della Giretta ci sono poi gli orti del tempo libero e passando da quelli parti potrete osservare quanti colori, quanti tipi di ortaggi ci sono: sembra che facciano a gara a chi ha l'orto più bello! Agli ortolani ed a tutti coloro che vogliono conoscere i segreti dell'orto, cioè come coltivare, cucinare e conservare i suoi prodotti, stiamo preparando una bella sorpresa. E questo è solo l'inizio... Vorrei dedicare qualche riga anche ai murali e alla segnaletica che, con tanta fatica e impegno di denaro, abbiamo preparato per la cittadinanza e che, come tutti possono vedere, sono stati completamente rovinati e imbrattati con segni e parole oscene. Tempo fa avevo scritto un articolo su questo problema, si intitolava "c'è chi fa e c'è chi disfa" e so anche che ci possono essere tante soluzioni pratiche ma, secondo me, ce n'è una che non costa nulla e, al contrario, ci arricchisce tutti quanti, si chiama: **PARTECIPAZIONE CONSAPEVOLE.** Concretamente intendo dire che più siamo a frequentare, curare e sorvegliare un patrimonio così importante come il Bosco della Giretta, più i malintenzionati si faranno da parte, semplicemente perché si sentiranno osservati e disturbati. E' una grande sfida ma, **come dice un vecchio proverbio, "chi la dura la vince"**, dunque mettiamoci al lavoro. So cosa state pensando: "Come fate"? E qui sta il bello, cari soci e lettori. Non "come fate" ma "come faremo", poiché realizzare tutto ciò che avete letto sarà possibile solo se ci sarà un grande coinvolgimento di tutti. Ognuno di noi potrà dare il proprio contributo, anche piccolo, e tutti insieme riusciremo a raggiungere gli obiettivi per un anno carico, carico di...**VI ASPETTIAMO!**

Nina



## Falò di Sant'Antonio

E, anche quest'anno, una bellissima serata: forse perché era domenica, forse perché non faceva tanto freddo, forse perché questa manifestazione attira sempre tantissime persone.

Due settimane di preparativi per procurarsi la legna e organizzare i lavori, quattro giorni dedicati ad accumulare il materiale ed a costruire la pigotta, due giorni per preparare la catasta ed il ristoro. Un grande impegno che, però, ci dà sempre tanta soddisfazione.

Le ragioni che ci spingono a realizzarlo sono, oltre l'autofinanziamento e il tesseramento del nuovo anno, la possibilità di rivivere le emozioni di una tradizione contadina che aveva sia un aspetto religioso (la benedizione degli animali) sia uno profano (bruciare insieme alla pigotta l'anno vecchio e le sue difficoltà), oltre che creare un momento di aggregazione tra le persone.

Ma per noi, quest'anno, anche una motivazione affettiva profonda: ricordare Luciano e Teresa.

Con loro abbiamo condiviso tantissimi momenti della storia della nostra Associazione ed anche i falò realizzati in questi anni. Luciano impegnato nella costruzione della catasta e nella verifica della messa in sicurezza dell'area (ci ha insegnato tantissimo), Teresa intenta a lavorare senza risparmiarsi e sempre sorridente, sotto il gazebo del ristoro.

Così le fatiche e le gioie di questa magica serata le abbiamo dedicate a loro e, mentre vedevamo le fiamme lambire il cielo notturno stellato, i nostri cuori guardavano oltre.



la vignetta di MAGA







## Le renne di Babbo Natale

Babbo Natale aspettava i bambini al Bosco della Giretta di fianco al caminetto acceso mentre fuori c'era la neve...

Quando i bimbi sono arrivati, accompagnati da genitori e nonni, prima di andare a trovare Babbo Natale hanno dovuto scoprire dove erano le sue renne andando in giro per un magico bosco imbiancato, guidati da Nina e Daniela.

Ma Franz, cole e bellis- te dai bambini, dormiente.

Mark, Andreas e Rudy, questi i nomi delle pic- sime renne, erano nascoste nella casetta di legno sono state portate da loro nel Cabanon e poste di fianco ad un Babbo Natale

e, una volta trova-

Così, quando si sono seduti, Daniela ha iniziato a raccontare la storia della renna Rudy, che tut- ti prendevano in giro perché aveva il naso rosso, ma che nella notte di Natale aveva guidato la slitta nella tormenta proprio perché il suo naso rosso illuminava il cielo.

Una magica atmosfera tra mu- colata calda per tutti e foto bravissimo e molto, molto

siche natalizie, cioc- con un Babbo Natale credibile!



## Siamo di Turno!

Sono ventisette i soci che si alterneranno quest'anno nella gestione del Bosco il sabato e la domenica. Si sta avvicinando la bella stagione, la natura si risveglia e anche i frequentatori aumentano: chi viene a correre, chi a passeggiare, chi a mangiare sotto il Portico, chi con i bambini a giocare.

I mesi estivi sono piuttosto impegnativi, ma stare al Bosco è così bello...

Così ci siamo ritrovati domenica 28 febbraio al Cabanon per concordare le cose da fare e quelle da dire quando siamo di turno ed è stato un momento molto utile di confronto, poiché la maggior parte di noi è già da parecchi anni che si occupa di questa attività.

I turni sono sempre di tre o più persone e cadono ogni due mesi circa, ma se fossimo di più potremmo avere turni più dilazionati o riuscire a realizzare più attività quando siamo al Bosco. Ci volete aiutare?

Non c'è niente di più bello che andare ad aprire il laghetto e vedere i germani che ti volano intorno, camminare lungo il sentiero del fontanile Cagapess guardando l'acqua che scorre o tornare dal giro di pulizia con l'APE carica di sacchi di spazzatura ma coscienti del fatto che, se il Bosco della Giretta è un luogo così bello, è anche un po' merito nostro...



## La scienza al Bosco

Sono veramente tanti gli alunni che nel corso degli anni hanno preso parte alle attività didattiche gestite dai volontari del Gruppo Scuola de La Risorgiva.

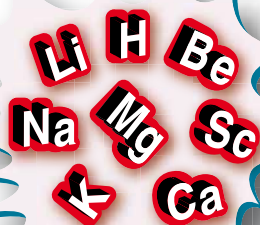
Ora l'accogliente e spaziosa aula Gelso al Cabanon permette a La Risorgiva di ampliare la gamma delle proposte alle scuole introducendo vere e proprie attività di laboratorio.

**Sta nascendo infatti il progetto "Aula didattica"** che prevede l'allestimento di un laboratorio scientifico dotato di microscopi, della classica vetreria di laboratorio e di tutto quanto serve per osservare la flora, la fauna, le acque e il microclima del bosco.

**Sì, perché il bosco, come il prato, lo stagno, la pianura e altri ambienti naturali, costituisce un ecosistema nel quale gli esseri viventi vivono in equilibrio tra di loro e con il territorio circostante.**



La struttura coperta del Cabanon permetterà di accogliere le scolaresche **anche nei mesi invernali**, mentre le attività proposte fino ad ora, quali la gara di orientamento, la visita ai fontanili, l'osservazione delle api, ecc., svolgendosi all'aperto, sono legate alle condizioni climatiche e stagionali.



Per l'elaborazione del progetto **si è costituito un gruppo di insegnanti di scienze della scuola media inferiore e superiore**, con il compito di mettere a punto un'ampia gamma di attività di laboratorio: dall'analisi chimico-fisica del suolo e delle acque, allo studio della microflora e della microfauna dei fontanili, alla classificazione delle piante e allo studio della loro fisiologia.

Si prevede di concludere la fase di allestimento del laboratorio e di produzione dei materiali didattici entro i mesi di maggio-giugno, in modo da **inviare alle scuole le nuove proposte all'avvio del prossimo anno scolastico.**

**La Risorgiva considera questo progetto, rivolto ai bambini e ai ragazzi, ma in futuro anche agli adulti, di particolare importanza**, sia per sviluppare l'interesse e le conoscenze in campo scientifico, sia per offrire l'opportunità alle scuole, che dispongono sempre di minori risorse, di fare esperienze "sul campo".

Laura







## L'Ape Regina

L'ape regina si distingue abbastanza facilmente dalle altre api, infatti **ha un addome più lungo e affusolato** che contiene i grossi ovari responsabili della super produzione di uova (2000-3000 al giorno nel periodo estivo).

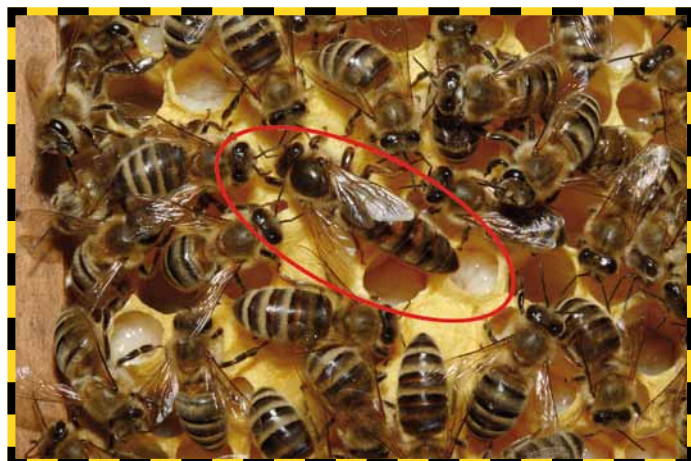
Le sue **ghiandole mandibolari** producono un feromone, una sostanza odorosa, che funziona come un messaggio chimico per le api che la circondano informandole della sua efficienza produttiva.

**Nasce 16 giorni dalla deposizione dell'uovo** e fin dall'inizio è nutrita e pulita dalle operaie. **Può vivere fino a 4/5 anni.**

L'ape regina è una femmina destinata, dopo il volo nuziale, a vivere nel nido deponendovi le uova, a meno che non debba sciamare. Il primo sciame che esce da un alveare è infatti sempre guidato da una vecchia regina. Prima che esso si formi, **le api operaie costruiscono un certo numero di celle reali, per ottenere regine destinate a rimanere nell'alveare oppure ad accompagnare successivi sciame.** Quando la giovane regina si è liberata, cerca di uccidere le sorelle regali che si trovano ancora all'interno delle celle. Questo fenomeno viene evitato perché sciame di operaie e maschi sono pronti a sciamare non appena le giovani regine escono dalle celle; al primo sciame ne seguiranno degli altri fino a quando ci saranno abbastanza api nell'alveare; a questo punto **la prima regina che nasce e non sciamata ucciderà le regine non nate e diventerà l'unica regina dell'alveare.**

**L'accoppiamento avviene in volo.** La regina vergine, dopo 5-6 giorni dallo sfarfallamento, esce per il volo nuziale, gira intorno all'alveare e si dirige verso l'alto seguita da uno stuolo di maschi. **Dopo l'accoppiamento regina e fuco cadono in terra e la regina, liberatasi del corpo inerte del maschio, morto durante l'atto coniugale, ritorna all'alveare** dove con l'aiuto delle operaie si libera dell'armatura genitale maschile, che tratteneva ancora nell'addome. Qualche giorno dopo comincia a deporre le uova; la deposizione è più abbondante quando il raccolto è ricco e la temperatura favorevole, pertanto raggiunge un massimo in primavera ed in estate (**fino a 3.000 uova**), decresce in autunno e cessa nei mesi invernali, fatta eccezione per le località a clima temperato.

La regina inizia la deposizione nei favi più caldi e riparati del nido; introduce nella cella l'estremità dell'addome e vi lascia cadere un solo uovo. Incomincia generalmente nel centro del favo e prosegue la deposizione compiendo giri concentrici. Il maggior numero delle celle sono delle operaie; soltanto in primavera, ed eccezionalmente in altri periodi dell'anno, compaiono i maschi e vengono costruite le celle reali; queste ultime predispongono la sciamatura. **Dalle piccole celle esagonali nascono le operaie; dalle grandi, sempre esagonali, schiudono i maschi, mentre nelle grosse celle del favo a forma di ghianda, le regine.** Dall'uovo, dopo tre giorni, schiude la larva; quando la larva ha raggiunto il suo pieno sviluppo, foderà la propria cella e la chiude con un involucro di seta e successivamente si trasforma in pupa. Nel frattempo le operaie hanno chiuso la cella con un opercolo di cera che è leggermente convesso nelle celle delle operaie, molto convesso in quelle dei fuchi e nelle celle reali.



Daniela e Gilberto

## Ciliegio - *Prunus avium* (rosiacee)



**Descrizione:** albero con fusto eretto, ramoso e corteccia di color bruno-rossastra che si sfalda orizzontalmente. Le foglie, dotate di lungo picciolo, hanno forma ovale, superficie liscia, bordo seghettato color verde lucente. I fiori sono bianchi.

La fioritura avviene in primavera. Il frutto, la ciliegia, è una drupa di piccole dimensioni, rotondeggiante, contenente un nocciolo. La pianta può raggiungere anche i 15 metri di altezza.

**Habitat:** il ciliegio selvatico, presente al Bosco della Giretta, è diffuso in Italia dove si rinviene allo stato spontaneo nei boschi di collina e di montagna fino ai 1500 metri di altezza. Varietà selezionate vengono coltivate per la produzione dei frutti

**Parti usate:** si utilizzano i peduncoli dei frutti raccolti in estate e fatti essiccare all'ombra, i frutti raccolti a perfetta maturazione e la corteccia.

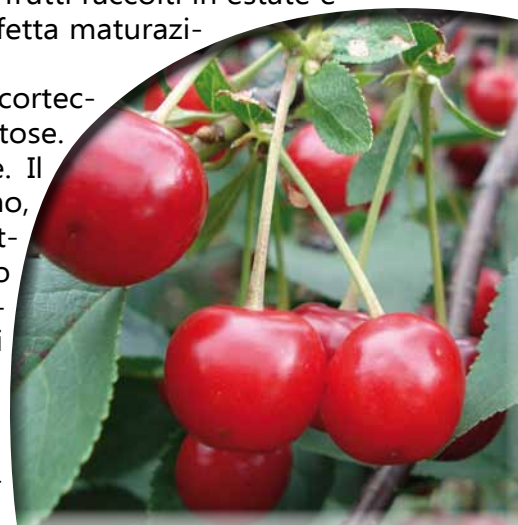
**Proprietà:** Tonico, diuretico e lassativo; la corteccia, poco usata, ha proprietà febbrifughe e antigottose.

**Impiego:** Decotto dei peduncoli per artrite, calcolosi e cistite. Il frutto fresco, consumato a digiuno per depurare l'organismo, in caso di stipsi e per soggetti stressati. La polpa è un ottimo rivitalizzante della pelle del viso e allo scopo si possono fare delle maschere oppure seguire un periodo di cura alimentare con il frutto fresco. In cucina si usano i frutti freschi o cotti per la confezione di dolci, sciroppi, liquori e conserve.

**Avvertenze:** non utilizzare mai i noccioli.

**Curiosità:** il ciliegio selvatico, secondo una tradizione affermata, fu introdotto nel nostro paese da Lucio Lucullo che ne aveva portato a Roma alcuni esemplari dall'Asia Minore.

Katia



la ricetta di Lisetta

### Tiramisù alle ciliegie

Snocciolare le ciliegie e metterle in un pentolino con il vino bianco e ½ cucchiaio di zucchero.

Cuocerle a fuoco medio per 10 minuti. Sciogliere la vanillina nel latte, bagnare velocemente i savoiardi senza inzupparli e disporli sul fondo di una pirofila rettangolare che li contenga di misura.

In una ciotola lavorare i 2 tuorli d'uovo con lo zucchero rimasto, unire la ricotta, lo yogurt e amalgamare bene il tutto.

Montare a neve ferma gli albumi e incorporarli delicatamente al composto con la ricotta fino ad ottenere una crema spumosa.

Disporre le ciliegie cotte e raffreddate sui savoiardi, versare sopra la crema, livellandola bene, mettere la pirofila in frigorifero per almeno un'ora prima di servire.

#### Ingredienti per 4 persone

- 500 g. di ciliegie
- 16 savoiardi
- 2 uova
- 100 g. di ricotta
- 1 ½ bicchiere di latte
- 1 vasetto di yogurt compatto
- 1 bicchiere scarso di vino bianco
- 2 ½ cucchiaini di zucchero
- 1 bustina di vanillina



Pillole di ecologia

#### Pic nic al Portico:

ricordatevi di...  
**differenziare**  
i rifiuti nei sacchi...

(se non ne avete chiedete ai volontari)

e di portarli  
al punto raccolta del Bosco...



MA SOPRATTUTTO...  
cercate di diminuire  
il numero dei rifiuti !!!





## Posa della rete di recinzione

Tutti quanti noi ci facciamo belli...c'è chi va dal parrucchiere, chi va dall'estetista e tanti altri si comprano un bel vestito nuovo. Anche il Bosco della Giretta ha la necessità di qualche ritocco qua e là e soprattutto di alcune riparazioni. Dopo un sopralluogo nel Bosco in collaborazione con i tecnici dell'Amministrazione Comunale, abbiamo pianificato i lavori ordinari e straordinari da eseguire durante l'anno. Il primo lavoro in tabella era la sistemazione della recinzione di via Papa Giovanni Paolo II e abbiamo deciso di dedicare a questo intervento il 13 e 14 febbraio.

Dopo la verifica del materiale necessario (rete, filo di metallo, tiranti, ganci) e la formazione la squadra dei soci disponibili, ci diamo appuntamento all'ora stabilita al Bosco e partiamo dal punto di ritrovo con la nostra cara Ape Piaggio carica di tutto il materiale. E' davvero una bella giornata e ci siamo tutti: il sole, Renato, Luciano, Enrico, Angelo, Luigi S., Luigi F., Franco.

Ah, dimenticavo: c'ero anch'io, con un buon caffè bollente per scaldare l'atmosfera...

Nina



## Metti un sabato mattina



**Paola:** "Ciao Luca, cosa facciamo questa mattina?"

**Luca:** "Ho letto su Vivisettimo che oggi organizzano una bella iniziativa al Bosco della Giretta: lavori di manutenzione e pulizia. Tu che sei di Settimo, saprai cos'è il Bosco della Giretta, vero?"

**Paola:** "....."

**Luca:** "Beh, almeno saprai dov'è."

**Paola:** ".....Guardiamo su Google Maps?"

Dopo un iniziale momento di smarrimento, infatti non sapevo dove fosse questo bosco e, a dire il vero, non sapevo neanche che ci fosse un bosco a Settimo Milanese, sono stata molto colpita da una piacevole sorpresa: una vasta area verde molto ben curata e organizzata si estende al centro del paese, circondando il centro commerciale (questo sì che lo conosco molto bene, meta preferita per lo shopping del fine settimana!!) con un laghetto, giovani piante oggetto dell'intervento di manutenzione di questo sabato mattina, vari fontanili e una zona destinata all'apicoltura, per citare solo le caratteristiche che mi hanno colpito di più. I volontari che gestiscono questo bosco sono, oltre che molto gentili, motivati da forte interesse per il loro territorio e da una passione che li spinge a condividerlo e a coinvolgere tutti quelli che dimostrano anche solo una piccola curiosità. E, dopo una mattinata trascorsa ad eliminare i tutori delle piante più giovani ed a chiacchierare serenamente in mezzo alla natura, ci siamo proprio meritati un bell'aperitivo!!

Paola

## Filippo

Sabato 20 Marzo sono andato al Bosco della Giretta per aiutare l'associazione de La Risorgiva alla pulizia dei fossi e dei fontanili del parco. Al ritrovo alla casetta all'ingresso del parco, abbiamo preso tutte le attrezzature e siamo partiti alla caccia della spazzatura. Sono rimasto scioccato dalla quantità di rifiuti che abbiamo trovato: estintori senza pompieri, gomme senza macchina, scarpe senza padroni e persino maniglie senza la porta. C'era una quantità di plastica spaventosa e ho



pensato che qualcuno usasse la natura come un enorme cestino. Tante volte sono andato in ricicleria con mio papà e quello è un posto comodo per buttare i rifiuti ingombranti! La mattina è volata e con i guanti e con gli attrezzi mi sentivo speciale, sembrava di fare la caccia al tesoro o una gara a chi trovasse l'oggetto più strano. Non siamo riusciti a raccogliere tutto e a pulire dai rifiuti tutto il parco. Eravamo in pochi, ma se fossimo stati 10 volte di più avremmo raccolto più spazzatura. Il tempo non era bellissimo ma non faceva tanto freddo. Pulire il parco è stato bello, mi sono divertito tanto, un po' stancato ma alla fine c'è stata la super merenda a base pane e salame!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Filippo





## Gli Orti

Prima di tutto c'erano gli orti... Il Bosco della Giretta non era ancora stato progettato e nel 1994 venivano assegnati i primi appezzamenti di terreno coltivabile. Solo un sentiero, ombreggiato da filari di robinie e percorribile



in bicicletta, attraversava quello che sembrava semplicemente un grande prato e conduceva appunto agli orti.

Questa è la parte di Bosco storica, il nucleo da cui è nato il progetto, accanto al fontanile Cagapess già recuperato e valorizzato dalla "Setpes" e da alcuni uomini appassionati ed



amanti della loro terra come Luciano, Paolo, Michele, persone che hanno contribuito alla crescita di questo bellissimo bosco.

Ma torniamo agli orti: solo un cancelletto li separa dal sentiero, ma il curioso che vorrà guardare all'interno troverà, soprattutto nella bella stagione, uno spettacolo di forme e colori. "Orti del tempo libero" è il loro

nome e vengono assegnati dal Comune ai pensionati residenti a Settimo che ne fanno richiesta.

Sono quindi piccoli appezzamenti di terreno, affiancati a cassette di legno per riporre gli attrezzi, dove ciascuno da il meglio di sé e, se la stagione è buona, le soddisfazioni sono davvero molte. Ma gli orti di Settimo Milanese non sono solo questo: "Gli orti dei nonni" è anche uno dei percorsi didattici de La Risorgiva, nel quale gli ortolani insegnano ai bambini, accompagnati dalle loro insegnanti, a coltivare e a riconoscere erbe aromatiche e verdure.

E i nostri ortolani hanno fatto anche di più: attraverso la passione di alcuni e ancora una volta devo nominare Luciano, sono andati a scuola a insegnare.

Per alcuni anni, all'interno dell'Istituto Comprensivo P. Sarpi, si è svolto regolarmente un laboratorio di interclasse dove i ragazzi imparavano a tenere la zappa in mano, a smuovere la terra, a seminare sino a creare un piccolo

orto di scuola! C'è silenzio vicino agli orti.

Intravedi le forme di uomini e donne che lavorano, ogni tanto qualche risata e qualche bicicletta che va e che viene con i



cestelli colmi di insalate variegate e di quella verdura speciale che nessun altro è riuscito a coltivare. Ognuno ha le proprie passioni e i propri segreti e per coltivare bene un orto, bisogna essere anche un po' ar-



tisti e, si sa, agli artisti (ortisti?) tutto è concesso...

Mariagrazia







## Punto Parco - Parco delle Cave



Non è semplice e nemmeno immediato definire il Parco delle Cave di Milano. Si tratta certamente di una splendida area verde divenuta nel tempo uno straordinario esempio di paesaggio urbano di valenza non solo locale ma internazionale.

Ma parlare del Parco delle Cave significa anche ricordare e mettere in evidenza una lunga serie di esperienze vissute da tanti cittadini, gruppi, comitati e associazioni per trasformare insieme ai competenti operatori del Centro di Forestazione Urbana di Italia Nostra, un'area ampiamente degradata in un vero e proprio gioiello nella periferia sud ovest della città di Milano. Un altro esempio assolutamente positivo di progettazione e gestione del verde pubblico dopo le analoghe esperienze iniziate negli anni '70 per giungere alla realizzazione di un'altra area verde milanese, il Boscoincittà, sviluppatasi nel corso degli anni intorno al complesso, un tempo abbandonato, di Cascina San Romano.

La storia del Parco delle Cave inizia intorno agli anni '90 quando l'Amministrazione comunale di Milano decise di affidare al CFU il compito di trasformare un'area gravemente degradata sia sul piano ambientale che sociale in quella bella realtà che oggi possiamo ammirare.

L'attività per riqualificare terreni e cave divenute negli anni precedenti vere e proprie discariche durò 15 anni.

Furono realizzati orti urbani, una bella area naturalistica, una interessantissima zona umida oltre che a spazi e percorsi per il tempo libero.

Con l'anno 2009 si è conclusa questa lunga storia di successi. I conflitti e la conseguente disgregazione fra alcune delle realtà associative che si erano insediate nel parco, la rinuncia alla regia unica del CFU voluta dall'Amministrazione comunale di Milano e il prevalere di logiche e interessi particolari hanno messo la parola fine ad un'esperienza di cui Milano (ma

non solo) avrebbe dovuto andare fiera.

Quale il futuro del Parco delle Cave? Qualcuno ha detto che potrebbe diventare un tassello del West Park dell'intrattenimento, una vasta area del divertimento nell'ovest milanese.

Ma serve veramente questo?

*Riccardo*







## Dal Bosco della Giretta al Parco delle Cave

Come è noto, l'attraversamento del Bosco della Giretta consente di raggiungere l'abitato di Seguro e, a seguire, il Villaggio Cavour pedalando lungo le piste ciclabili di Settimo. Giunti al termine della via IV Novembre, si lascia il territorio comunale e si entra in via Seguro, da percorrere con attenzione per l'assenza di piste riservate alle biciclette. Si arriva così a Baggio, si prosegue in via Anselmo da Baggio al termine della quale si svolta a destra per prendere quindi la prima deviazione a sinistra, via Broggin. Dopo alcune centinaia di metri ci troviamo nel Parco delle Cave, davanti al cancello della cava Aurora. Fino ad ora abbiamo percorso poco più di cinque chilometri senza particolari difficoltà. A questo punto abbiamo due possibilità. Possiamo andare a sinistra, seguire il sentiero che passa tra le cave Casati e Ongari-Cer-



*zona umida*



*la cava Casati*

ruti e, mantenendo la sinistra, raggiungere le aree attrezzate e Cascina Caldera, complesso risalente al XV secolo. Andando invece a destra si raggiunge la cava Cabassi. Pedalando intorno alla cava, sempre molto suggestiva, ci si dirige verso la zona umida e l'area naturalistica. In quest'ultima si ha la possibilità di raggiungere un interessante punto di osservazione della cava Casati e del *Tribaselon*, ingegnoso sistema di chiuse del XVIII secolo recuperato negli scorsi anni dal Centro di Forestazione Urbana di Italia Nostra. A poca distanza dall'area naturalistica si trova Cascina Linterno, sede dell'omonima associazione impegnata da molti anni nel recupero e nella valorizzazione di una cascina le cui origini risalgono al XII secolo. Cascina Linterno è stata sicuramente residenza estiva

del poeta Francesco Petrarca e molto probabilmente era una grangia, ovvero una fattoria monastica posseduta dai Templari. All'interno del Parco del Cave si possono percorrere numerosi chilometri. Si può camminare, correre, pedalare in un ambiente caratterizzato da laghetti, cascine e ampi spazi. Un percorso quindi per tutti, per qualsiasi tipo di bicicletta, in ogni stagione dell'anno. In altre parole un grande parco urbano tutto da vivere e da salvaguardare.



*Riccardo*

**presta molta attenzione a pedalare nella zona naturalistica dato che il sentiero è stretto e a volte sconnesso; puoi scegliere di spingere la bici mano e procedere in tutta sicurezza**

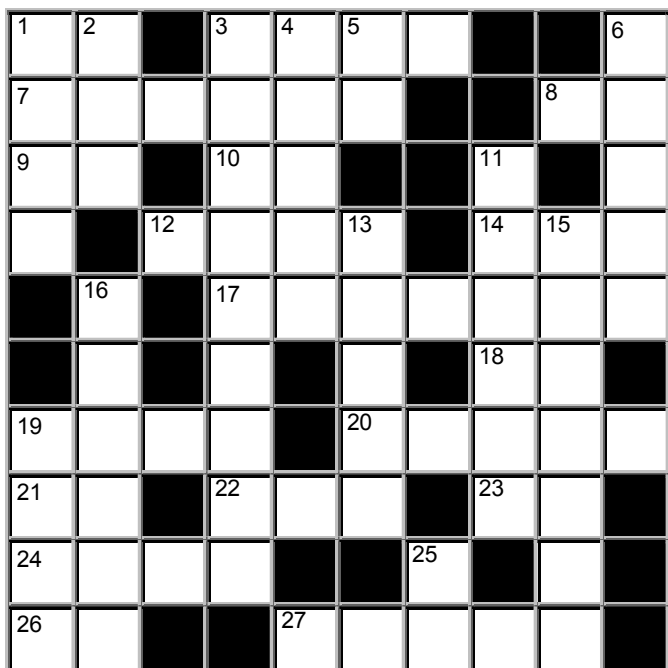


*le chiuse o Tribaselon*





mandaci il tuo contributo all'indirizzo info@larisorgiva.it oppure rivolgiti al punto informazioni del Bosco



**ORIZZONTALI**

- 1 in mezzo al baco
- 3 se è secco, non ha foglie
- 7 al Bosco è "viminale"
- 8 in mezzo alla pera
- 9 talpa senz'ala
- 10 così comincia la sera
- 12 il frutto del rovo
- 14 hanno una regina
- 17 è detta anche "pseudoacacia"
- 18 salice senza sale
- 19 nel Bosco sono...del tempo libero
- 20 pesce d'acqua dolce
- 21 luna senza pari
- 22 i fiumi lo sono ...d'acqua
- 23 negli aghi sono dispari
- 24 può esserlo il clima
- 26 boa senza testa
- 27 albero...di seta

**VERTICALI**

- 1 il corso del fontanile
- 2 Consorzio Acqua Potabile
- 3 fuoriuscite naturali di acqua
- 4 può essere " campestre"
- 5 in cima al melo
- 6 le cura l'apicoltore
- 11 così è la rosa nel Bosco
- 13 non cresce in pianura
- 15 si fa sentire nel Bosco
- 16 è simile alla quercia
- 19 l'albero degli zoccoli
- 25 sono doppie nel Villorresi

**Prenotazioni al portico**

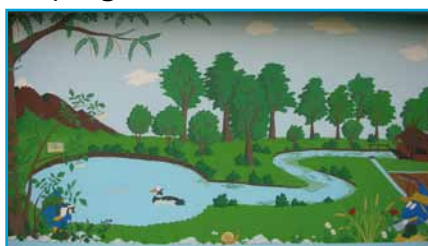
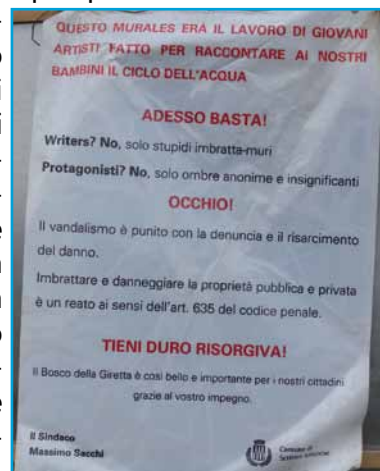
Attenzione: si può prenotare solo fino al 30 giugno. Il 29/30 maggio riaprono le prenotazioni sino alla fine dell'anno.

Non si accettano prenotazioni telefoniche o via email.

**e-mail**

Buongiorno, abito a Settimo Milanese ed essendo spesso al Bosco della Giretta ho avuto modo di vedere lo scempio dei murales, dovuto agli atti di vandalismo divenuti ormai normalità e che riguardano l'intero territorio comunale. Anch'io sono tra quei cittadini che vorrebbero tornare a rivedere i murales come erano prima che venissero danneggiati così gravemente. Comprendo molto bene i dubbi su interventi di restauro non solo per il costo (credo non trascurabile) ma soprattutto per il rischio assai elevato che i murales, una volta recuperati, vengano di nuovo imbrattati con le note bombolette di vernice. Vorrei gentilmente sapere se si possono trovare soluzioni tecniche economicamente sostenibili per ripristinare i murales in modo da proteggerli ed evitare che possano ripetersi situazioni come quella attuale. Grazie per l'attenzione.  
Federico B.

Caro Federico, con la tua lettera affronti un argomento molto doloroso per noi. E' davvero triste impegnarsi a costruire, progettare e lavorare insieme per poi vedere rovinato o distrutto (basta guardare il Cagapess!) un lavoro come quello del murales. Ci immaginiamo gli autori allontanarsi ridendo di quell'atto di vigliaccheria e proviamo pena per la loro incapacità di riflettere sulle conseguenze delle loro azioni. Da un lato c'è la voglia di sistemarlo e restituire a tutti noi i colori di quell'angolo di bosco, mostrando nuovamente ai bambini le bellissime immagini create da Elena e Simone, dall'altro c'è però la consapevolezza che potrebbe essere nuovamente rovinato. In ogni caso noi non ci arrendiamo e abbiamo in cantiere un progetto che ci consentirà di vedere nuovamente rap-



presentato il ciclo dell'acqua in maniera più "protetta", quindi non disperiamo e continuiamo a impegnarci a costruire, anche laddove imbecilli distruggono.

Sonia

appuntamento  
al  
**Bosco della  
Giretta**

per maggiori informazioni  
[www.larisorgiva.it](http://www.larisorgiva.it)

**10 aprile**  
ore 10.00  
**NUOVI NATI**  
e inaugurazione  
**GIOCHI**



**11 aprile**  
ore 15.30  
**diamo ACQUA**  
al **LAGHETTO!**



**18 aprile**  
**CACCIA**  
**AI DIRITTI**



iscrizioni c/o La Risorgiva

**24 aprile**  
**22 maggio**  
**6 giugno**  
**L'ARTE**  
**DEGLI ORTI**



**8 maggio**  
ore 20.30  
**e le STELLE**  
**Ci stanno a guardare**



con aperitivo stellare

**16 maggio**  
**FESTA DE**  
**LA RISORGIVA**



**4 giugno**  
ore 21.30



**LUCCIOLANDO**

Viaggio nella magia del bosco di notte

**8 giugno**  
**ASSEMBLEA**  
**DEI SOCI**



ore 21.00 al Cabanon

le prossime  
iniziative  
sul numero  
di settembre



STAMPATO SU CARTA RICICLATA

STAMPA: G.A.R. TIPOLITOGRAFIA GARGRAFI@ALICE.IT